

Indice

Presentazioni

Un racconto lungo dieci anni, per rendere la longevità una risorsa	9
<i>Andrea Cavagnis, Presidente Fondazione OIC Onlus</i>	
Tutti sportivi, a 9 e 90 anni!	11
<i>Antonia Arslan, Presidente della Giuria</i>	
Gare di solidarietà: medaglie d'oro all'OIC	13
<i>Luisa Scimemi di San Bonifacio, Presidente emerita Società Dante Alighieri – Comitato di Padova</i>	
Storia di un uomo, un pallone e cento bambini	17
<i>Alessandro Russello, Direttore «Corriere del Veneto»</i>	
Lo Sport, palestra di vita	20
<i>Ambrogio Fassina, Presidente CLEUP</i>	

Racconti & Poesie

El sport de le bocce	25
Tra giochi di sguardi	28
Una famiglia sportiva	32
L'esordio	34
El persegaro de Coppi	37
Superare le paure e mai arrendersi	42

Pasqua e la gara del tiro alle uova	44
Legati per la vita ad una corda	46
Gare, sport e altre imprese memorabili	53
Lo sport maestro di vita	56
Piccola maratona	58
Un grande tifoso: il mio nonno	60
La pattinatrice	64
Un allenatore molto speciale	68
Il campo da calcio	72
Sportivando ovvero... squadra, entusiasmo, impegno, capacità, scelta, sostegno	74
Il mio pozzo	78
Uno sport per amico	79
Dai! Forza!	80
Il vecchio Mister	83
Si fa presto a dire "sport"!	87
Una vita per lo sport	91
Una strada in discesa, una slitta e tanta incoscienza	94
Nel paesino dei balocchi	97
La pedalata delle lucciole	100
Erano le lucciole precoci	104
Una vita che continua anche dopo lo sport	105
Impresa memorabile	108
Una gara senza premio	112
Marcia che ti passa	114
La partita con i miei diamanti	119
I partecipanti	123
<i>Civitas Vitae</i> , la prima infrastruttura di coesione sociale in Italia	125

Presentazioni

Un racconto lungo dieci anni, per rendere la longevità una risorsa

Il Premio letterario Civitas Vitae compie dieci anni. Abbiamo iniziato nel 2008, chiedendo ai nostri Ospiti, ai loro familiari e a tutte le persone che a vario titolo fanno parte di OIC di scrivere una poesia per i loro nipoti, per trasmettere loro l'esperienza e i saperi di una vita. Ne è nato un libro – il primo – che racchiude lo spirito e il senso di un'iniziativa destinata a durare a lungo: valorizzare il potenziale creativo e la ricchezza del vissuto delle persone longeve e rimetterle al centro di una cultura e di una società che sappiano farne tesoro, riconoscendole come una risorsa.

Nel corso di questi dieci anni abbiamo affrontato, attraverso il Premio, tematiche molto diverse – dal sogno alla famiglia, dal lavoro al gioco, dal cibo al viaggio – toccando di volta in volta le corde della memoria, del vissuto individuale, del rapporto con gli altri e con la società. Ne abbiamo tratto a ogni edizione un tassello importante per costruire quella cultura fondata sui valori della longevità come risorsa di coesione sociale e della forza delle relazioni intergenerazionali che ci siamo prefissati di promuovere, una cultura fatta anche dalle tante storie e dalle tante voci delle persone che hanno partecipato al Premio.

La tessera che questa decima edizione aggiunge al mosaico è particolarmente importante, e non solo perché arriva a celebrare il decennale, ma perché il tema scelto dalla Giuria racchiude alcuni tra i valori che più caratterizzano la Fondazione OIC Onlus e che ne hanno orientato l'operato in questi ultimi anni.

Componente essenziale della nostra società, lo sport è capace di trasmettere l'importanza delle regole per il vivere collettivo ed è portatore di valori educativi fondamentali quali

tolleranza, solidarietà, appartenenza, lealtà. Lo sport è anche tempo privilegiato di conoscenza di se stessi e degli altri, di relazione, e di apertura ad una visione integrale dell'uomo, divenendo il luogo in cui si crea spontaneamente complicità tra persone diverse, appartenenti a generazioni anche molto lontane tra loro.

Le Paralimpiadi di Rio ci hanno poi dimostrato la grande efficacia dello sport come mezzo di diffusione di una cultura dell'inclusione, della valorizzazione delle differenze e del superamento dei limiti fisici e psicologici. Una cultura che da anni la Fondazione OIC Onlus coltiva e promuove attraverso la Civitas Vitae e la sua Associazione sportiva, arrivando ad ottenere dal Comitato Italiano Paralimpico il riconoscimento di "Centro di Promozione e Avviamento alla pratica sportiva di giovani disabili, nonché Campus privilegiato per gli allenamenti delle squadre paralimpiche nazionali".

La scelta di questo tema non può che essere, allora, un omaggio ad Angelo Ferro, che ha fortemente voluto e sostenuto la nascita del Premio Letterario Civitas Vitae, così come ogni iniziativa volta a promuovere lo sport come palestra di vita e di inclusione, a tutte le età. Un omaggio al suo operato sono anche i racconti e le poesie di tante persone di tutte le età che anche quest'anno sono arrivati al tavolo della Giuria. Tante voci diverse – alcune ormai note e apprezzate dal pubblico del Premio, altre inedite – che, ciascuna con le proprie tonalità e sensibilità, contribuiscono a creare un racconto corale ricco di sfaccettature e prospettive. È anche grazie a loro se possiamo guardare ai prossimi dieci anni del Premio letterario Civitas Vitae come a una tradizione che si rinnova nel tempo, fornendoci sempre nuove opportunità di riflessione e di confronto su temi importanti.

Andrea Cavagnis

Presidente Fondazione
OIC Onlus